

lavoro & professioni

15 MARZO 2017
È la scadenza del bando per le borse di studio a favore dei dottori commercialisti che abbiano frequentato università o master

IL CASO

Jobs act degli autonomi, i dubbi di Confprofessioni



«Siamo profondamente preoccupati e amareggiati per la sorte del ddl sul lavoro autonomo, un provvedimento di assoluto rilievo nato per garantire tutele ai soggetti più deboli e rilanciare il settore libero professionale, ma che allo stato attuale è ostaggio dei veti incrociati di Palazzo, in un contesto di precarietà e incertezza». Duro il commento del presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella, dopo l'incontro la scorsa settimana col presidente della Commissione Lavoro della Camera, Cesare Damiano (nella foto), sul "Jobs act" degli autonomi. «È passato più di un anno dalla presentazione del

provvedimento al Senato e alla luce delle incertezze che incombono sull'attuale legislatura siamo seriamente preoccupati per i tempi di approvazione del provvedimento», ha affermato Stella. «La strada è molto stretta e non è stato ancora raggiunto un accordo possibile per il presidente Damiano ha riferito conto delle istanze del portare avanti un testo che tenga conto delle istanze del mondo professionale. Per questo chiediamo alle forze politiche di trovare la giusta mediazione e approvare il provvedimento prima di chiamare i cittadini alle urne».

INFORMAZIONE PROFESSIONI

Magistrati onorari, scatta la protesta

AVANTI ANNI DALLA CREAZIONE DEI GIUDICI DI PACE E CON I PROFESSIONISTI NON TOGGIATI CHE ORMAI SI SONO SUI RANGHI DI PUBBLICA ACCUSA E DECISIONE MONOCRATICA, MANCA UNA DISCIPLINA DELLA CATEGORIA CHE CHIEDE FERIE, PREVIDENZA AUMENTI TUTTA LA SETTIMANA IN SCIOPERO

Eugenio Occorsio

«S

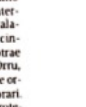
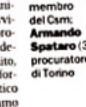
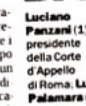
Se due fra i più prestigiosi magistrati italiani sono così preoccupati vuol dire che c'è un vero problema dietro lo stato di tensione e agitazione che percorre una categoria abbastanza sconosciuta al grande pubblico eppure, a quanto pare, diventata determinante per il mercato della giustizia, quella della magistratura onoraria. Una categoria che è cresciuta a dismisura fino a comprendere quasi 7 mila laureati in legge (contro i 10.800 magistrati professionali), per lo più avvocati o docenti universitari di diritto, fra giudici di pace, esperti di tribunali di sorveglianza, giudici ausiliari di tribunali e Corte di appello, e così via. Ma soprattutto una categoria la cui importanza è diventata centrale vista la carenza di organici della magistratura ordinaria, nonché «di supporti logistici e materiali» come dice Spataro, unitamente alla mole dilagante dei processi arretrati, oggi 4,5 milioni di cause pendenti e tre milioni quelle civili.

Per tutta questa settimana i magistrati onorari sono in sciopero (fermo restando il disbrigo delle urgenze come i processi con imputato detenuto), dopo che giovedì scorso hanno dato vita a un animato sit-in di fronte al Csm. Il loro disagio è il frutto di una prolungata precarietà dovuta a una volta a una serie ininterrotta di provvedimenti provvisori che diventano definitivi, di proroghe e proroghe della proroga, di legge delega alla cui delega nessuno dà seguito, di incertezze interpretative, di inasprimenti e controtentive in attesa del mitico "testo unico". «Nel frattempo noi siamo senza previdenza, senza ferie né maternità, sottopagati al livello del caporalino: 74 euro netti per un'udienza di cinque ore, raddoppiabili solo se si protrae per altre cinque», dice Raimondo Ortu, presidente della Federtmi, una delle organizzazioni dei magistrati onorari. «Per questo è scattata la nostra protesta». Comunque un altro alto magistra-

GIUDICI PROFESSIONALI E NON PROFESSIONALI

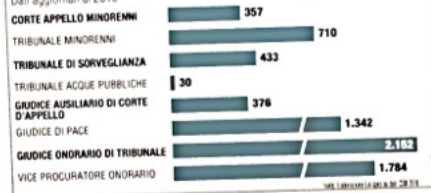
STATO	GIUDICI PROFESSIONALI		GIUDICI NON PROFESSIONALI	
	Valori assoluti	Per 100.000 abitanti	Valori assoluti	Per 100.000 abitanti
• BELGIO	1.620	14	4.028	36
• DANIMARCA	341	6	12.000	212
• ESTONIA	231	18	802	61
• FINLANDIA	988	18	1.738	32
• FRANCIA	6.835	10	24.821	38
• GERMANIA	19.323	24	97.306	120
• ITALIA	6.939	11	3.068	5
• POLONIA	10.098	26	13.833	30
• SPAGNA	5.353	12	7.887	17
• R. UNITO E GALLES	1.893	18	19.253	34

Fonte: Direzione Inps e del CSM



MAGISTRATI ONORARI IN SERVIZIO NEGLI UFFICI GIUDIZIARI

Dati aggiornati al 2016



to, il presidente della Corte d'Appello di Roma Luciano Panzani, invita alla moderazione: «Siamo di fronte ad una categoria comprensibilmente esasperata. Va in ogni caso ribadito che puntare all'equiparazione fra magistrati professionali e onorari sarebbe inappropriato ed essere temporaneo. Il che non vuol dire "diminuire". L'importanza, specie in un momento in cui l'organico della magistratura ha un deficit di 1500 unità. An-

[[I COMPENSI]]

Meno di cento euro lordi per un'udienza di cinque ore

Se la procedura per diventare giudici onorari è la stessa (un concorso per titoli valutati dal Csm che emette la nomina nonché, valutate le prestazioni, gli eventuali rinnovi), diversa è la retribuzione a seconda delle funzioni. I giudici di pace percepiscono un'indennità mensile di 258,23 euro lordi, un'indennità di udienza (36,15) e un'indennità di sentenza o altro provvedimento di definizione del giudizio (56,81 euro). I giudici onorari di tribunale hanno solo l'indennità d'udienza di 98 euro lordi, raddoppiati se l'udienza si protrae oltre le cinque ore. Stessa indennità per i vice procuratori onorari.

ralievolmente nell'ufficio della Procura il vice procuratore onorario. Intanto le deleghe si ampliano, ormai i giudici onorari occupano il posto del pubblico ministero, e spesso anche del giudice giudicante unico di primo grado (dove non è prevista la corte) per rapine, evasione fiscale, stalking, spaccio, furto, ricettazione, fino a ben 20 anni di reclusione. «La disciplina - si legge nel Rapporto Italia 2017 dell'Eurispes - all'origine era stata concepita come transitoria, in quanto i magistrati onorari avrebbero dovuto svolgere l'incarico per un periodo limitato di tre anni, eventualmente prorogabile una sola volta per altri tre, il tutto in previsione di una riforma organica della magistratura onoraria».

Invece nel 2008 i giudici in questione vengono prorogati ancora una volta, e comunque - si disse - non oltre il 31 dicembre 2009. Il termine è stato scavalato automaticamente e si è arrivati all'aprile 2016 con una legge delega per la soppressa disciplina. Senonché ad oggi solo uno dei tanti decreti delegati previsti per dare corpo alla riforma, su una materia marginale come la presenza del giudice onorario nei consigli di autodisciplina di primo grado, è stato emanato. Peggio sulla questione si è impegnato un braccio di ferro con il ministro della Giustizia perché i giudici onorari nel frattempo hanno fatto ricorso al Comitato europeo dei diritti sociali, che a fine novembre 2016 ha dato loro ragione minacciando nientemeno l'Italia di aprire una procedura di infrazione. «La conseguenza rischia di essere un peggioramento anziché una diminuzione della precarizzazione», ha risposto stizzito il ministro Orlando, lasciando intendere che non è stato assolutamente il caso di adire la magistratura europea perché ora la faccenda si è complicata, se non altro per i rinnovi illimitati di budget imposti dall'Ue una volta "sensibilizzata". Fatto sta che tutto è finito di nuovo in stallo.



POLTRONE IN GIOCO

Sibilla Di Palma

CMS FA IL PIENO CON MURER E CON NUNZIATA

Daniela Murer è stata nominata partner nel dipartimento corporate dello studio legale Cms. Murer proviene da R&P Legal e in precedenza è stata partner di Ivershells per 14 anni. Lo studio ha inoltre nominato partner Paola Nunziata. 4 anni, specializzata in diritto della proprietà intellettuale, Nunziata ha lavorato in Deloitte e ha maturato esperienze in multinazionali del settore food & beverage e farmaceutico.

Stefania Pompli è il nuovo dg della filiale italiana di Sopra Steria, azienda del settore digitale. Laureata in economia, Pompli ha ricoperto il ruolo di vice president in DDWay;

dal 2005 al 2012 è stata in Csc Italia, dove ha rivestito la carica di coo. Filippo Casolari è il nuovo vice direttore di Cassa Lombarda Casolari, laureato in economia a Trento, viene da Euromobiliare, private bank del gruppo Credem, dove è stato coordinatore investimenti.

Paola Nunziata, azienda attiva nella produzione di fertilizzanti organici, ha nominato Alice Toderi responsabile marketing. Laureata in economia alla Bocconi, Toderi proviene da Leading Luxury Group (Profumerie L'Oronzo e La Gardeneria) dove ha ricoperto il ruolo di trade marketing manager.

Daniela Murer (1), partner studio legale Cms. Stefania Pompli (2), direttore generale Sopra Steria.

Daniela Murer (1), partner studio legale Cms. Stefania Pompli (2), direttore generale Sopra Steria.

